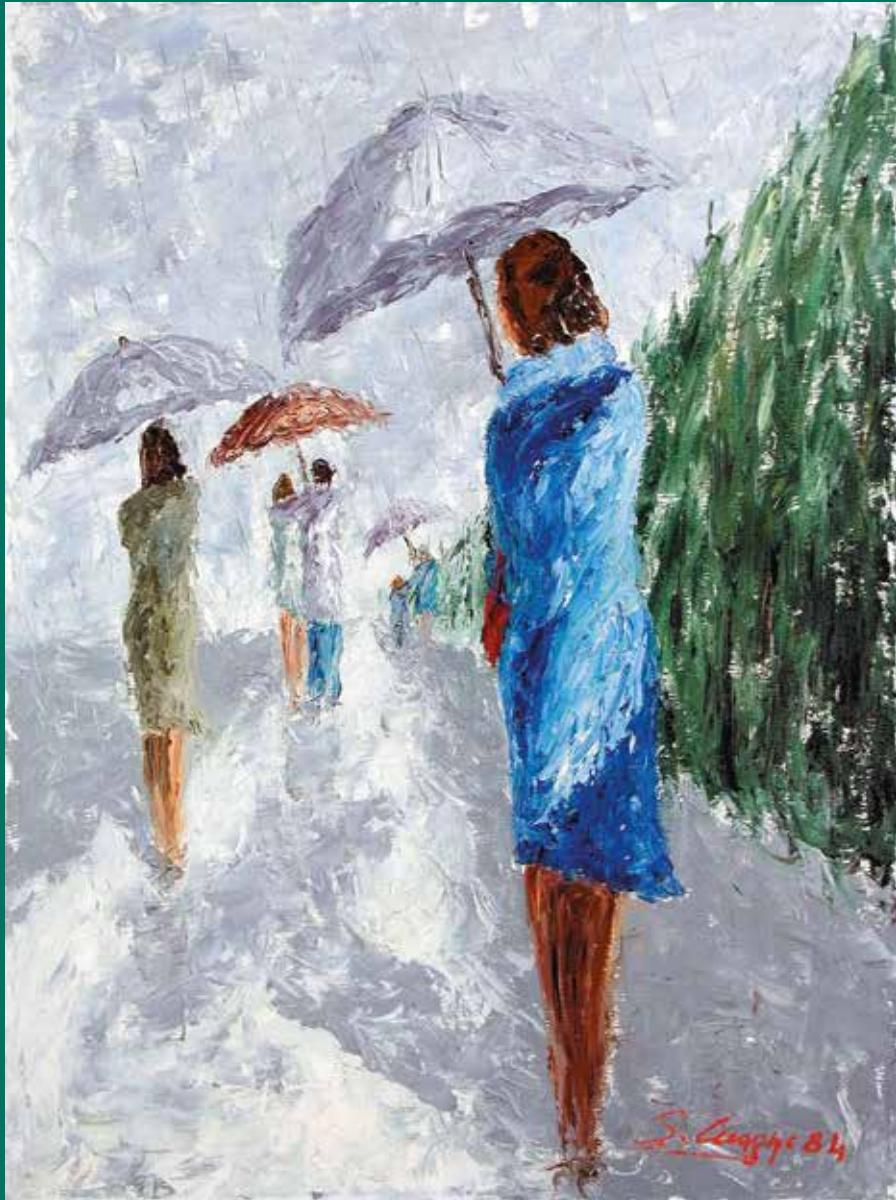


DIOCESI  
S. BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO



**CAMMINARE INSIEME**

**CALENDARIO PASTORALE 2021/22**

Siamo ancora nella pandemia: essa ci ha fatto toccare con mano che solo con la collaborazione e la responsabilità di tutti possiamo vincerla, o quantomeno limitarne di molto i gravi danni che è capace di provocare. La forza di ogni istituzione non sta tanto nell'abilità dei singoli, quanto nella capacità di lavorare insieme con il contributo di tutti.

Non molto diverso è per la Chiesa: è vero che essa conta innanzitutto sull'opera di Dio, l'unico che può raggiungere e cambiare i cuori, ma Dio affida la Chiesa all'opera dell'uomo. Dio affida a noi la sua Chiesa e fa di noi il suo popolo nel mondo.

Un popolo, per essere tale, non può che camminare unito e ha bisogno della collaborazione di tutti, ognuno per la sua parte, senza rifugiarsi nel troppo comodo "tocca ad altri" o nella pretesa di avere da altri quello che si può avere da soli, tanto meno nel "o si fa come dico io, oppure vado per conto mio".

Possono essere sempre tante, e anche facili da trovare, le scuse per sottrarsi a un cammino comune. Così come è facile, quando questo avviene, trovare sempre qualcuno che ci dà ragione. Sono dinamiche presenti ovunque, ma soprattutto nella Chiesa occorre che ognuno si impegni a combatterle, innanzitutto dentro di sé. Solo così un cammino sinodale sarà possibile e darà i frutti sperati, quei frutti che Dio ha preparato per la sua Chiesa.

Carissimi entriamo nel nuovo anno pastorale con questo forte desiderio di camminare insieme. È quanto Dio ci chiede e siamo certi che, se così faremo, Egli sarà con noi e renderà il nostro camminare più gioioso e meno faticoso.

È questo che auguro alla nostra Chiesa diocesana e a ciascuno di noi, invocando da Dio copiose benedizioni e doni di bene per ciascuno.

Buon cammino!

+ Carlo Bresciani

**“Ora, nel grande sforzo di ricominciare, quanto è dannoso il pessimismo, il vedere tutto nero, il ripetere che nulla tornerà più come prima! [...] Perché peggio di questa crisi, c’è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi”**

*(Papa Francesco, Omelia Messa di Pentecoste, 31 maggio 2020)*

## Quando si fa squadra si vince!

**“L’interrogativo fondamentale che guida questa consultazione del Popolo di Dio, come già ricordato in apertura, è il seguente: Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, “cammina insieme”: come questo “camminare insieme” si realizza oggi nella vostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro “camminare insieme?” (Documento Preparatorio della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 07.09.2021)**

La stagione estiva che ci lasciamo alle spalle ha conosciuto un bel momento di festa per la vittoria dei campionati europei della nostra nazionale di calcio. Dopo tanta paura e tanto dolore, dovuti alla pandemia, che sembra non finire mai, finalmente un po’ di gioia che ha coinvolto tutti, anche se non sempre vissuto in maniera responsabile! Giorgio Chiellini, capitano della nazionale, ha detto: *“Non abbiamo vinto l’Europeo per un rigore in più, ma per l’amicizia che ci ha legato in questa avventura: abbiamo tifato Matteo Berrettini, ci siamo sacrificati e aiutati”*.

All’inizio di un nuovo anno pastorale, dopo esserci messi in ascolto di ciò che lo Spirito aveva da dire alle Chiese e dopo aver vissuto diversi momenti di confronto, possiamo ripartire guardando alla nostra nazionale, certamente non immune da problemi e tentazioni, ma capace di legami comuni, di armonia di squadra, di amicizia fatta di sacrifici e aiuti reciproci, di tifo per chi fa altro, di attenzione a chi cade e si fa male. Sono gli ingredienti di ogni riuscita, oltre naturalmente a tanto sudore per faticosi ed estenuanti allenamenti. Senza unità e fatica nulla si costruisce!



## La riconciliazione cuore della sinodalità

Nella due giorni per il clero vissuta a Ripatransone il 30 giugno e il 1 luglio scorso, Padre Gaetano Piccolo ha detto chiaramente che ripartire è possibile solo se impareremo a camminare insieme, cioè se saremo capaci di vivere la tappa della riconciliazione e del perdono. Camminare insieme è anche il titolo della Lettera Pastorale del Vescovo per il nuovo anno. Dall'ascolto reciproco sono emerse tre priorità:

1. La dimensione della fraternità: pensare a percorsi che aiutino a diventare fratelli;
2. La dimensione della 'informalità': prevedere incontri segnati dalla gratuità che permette di venir fuori in maniera autentica;
3. La dimensione del prendersi cura: affrontare il tema della guarigione per sanare relazioni ferite.

Se questi sono gli obiettivi, occorre individuare quali processi avviare e quali modalità proporre per poterli raggiungere. Alla base di tutto c'è una certezza: *"le comunità di oggi vivranno se abbasseranno le barriere fino ad azzerarle, trasformando le mura in ponti, perché sarà su quei ponti dove le nuove vocazioni potranno entrare"* (Luigino Bruni)

## Dal bisogno al desiderio

Il cardinale Gualtiero Bassetti, nell'introdurre l'assemblea di maggio dei vescovi italiani, ha affermato: "se qualcuno oggi mi chiedesse: *"Di cosa la nostra Chiesa e anche la nostra società hanno urgente bisogno?"*. Risponderei, senza esitazione, di riconciliazione, aggiungendo subito due sottolineature. La prima: la riconciliazione evoca in noi direttamente la persona di Gesù, che ha fatto incontrare Dio e l'umanità in un abbraccio d'amore ormai indissolubile (cf Rm 5,10; Ef 2,16; Col 1,12); la potremmo definire una riconciliazione ecclesiale... La seconda sottolineatura riguarda la riconciliazione con il mondo".

Il perdono è il presupposto perchè la nostra Chiesa abbia, ancora di più, un volto riconciliato e uno stile sinodale. Per camminare insieme è necessario ricostruire o restaurare i ponti tra le diverse realtà che costituiscono la comunità cristiana, tra presbiteri, tra parrocchie e diocesi. Potremmo imparare dall'antica arte giapponese del kintsugi. La leggenda narra che Ashikaga Yoshimasa ruppe la sua tazza preferita e, volendola riparare, la affidò ad alcuni artigiani. Questi rimasero sorpresi dell'attaccamento verso quell'oggetto e decisero così di provare a trasformarlo in un gioiello riempiendo le crepe con resina laccata e polvere d'oro. Vale anche per le relazioni: quando si rompono, l'altro non va 'buttato' via, con rabbia e dispiacere, ma vanno cicatrizzate le ferite attraverso l'esperienza del perdono.

È chiaro che non basta riconoscere il bisogno, occorre dare spazio al desiderio. A tal proposito, anche in riferimento alla proposta di valorizzare gli incontri 'informali', sono interessanti le parole di Papa Francesco nella Evangelii Gaudium: *"Oggi, quando le reti e gli strumenti della comunicazione umana hanno raggiunto sviluppi inauditi, sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio... Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza! Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene (EG 87)*

## Come risvegliare il desiderio?

Uno strumento che può aiutare la comunità cristiana a vivere la riconciliazione può essere quello suggerito da San Giovanni Paolo II nel giubileo del 2000 per la "giornata del perdono": *"Dinanzi a Cristo che, per amore, si è addossato le nostre iniquità, siamo tutti invitati ad un profondo esame di coscienza. Uno degli elementi caratteristici del Grande Giubileo sta in ciò che ho qualificato come "purificazione della memoria"* (Bolla *Incarnationis mysterium*, 11)... *La Chiesa di oggi e di sempre si sente impegnata a purificare la*

*memoria di quelle tristi vicende da ogni sentimento di rancore o di rivalsa” (Omelia 12 marzo 2000)*

Nel documento redatto dalla commissione teologica internazionale “Memoria e riconciliazione: la chiesa e le colpe del passato” ad un certo punto si indicano le finalità pastorali di questo inginocchiarsi dinnanzi a Dio ed implorare il perdono per i peccati passati e presenti dei figli della Chiesa: *“In primo luogo questi atti tendono alla purificazione della memoria, che - come s’è detto - è il processo di rinnovata valutazione del passato...se maturata nel dialogo e nella paziente ricerca della reciprocità con chi potesse sentirsi offeso da eventi o parole del passato, la rimozione dalla memoria personale e collettiva di ogni causa di possibile risentimento per il male subito e di ogni influsso negativo di quello fatto può contribuire a far crescere la comunità ecclesiale nella santità, attraverso la via della riconciliazione e della pace nell’obbedienza alla Verità”.*

A tal proposito si potrebbero incentivare momenti di preghiera e di riflessione nella comunità cristiana in quanto la condivisione dell’esperienza di ciascuno, il confronto, la rielaborazione, aiutano a purificare la memoria di un passato che ci ha ferito nella misura in cui apriamo il nostro cuore. Altrettanto utile sarà vivere, soprattutto nei tempi di Avvento e Quaresima, così come negli incontri del clero, la celebrazione di “giornate del perdono” (Cfr Appendice 1).



## Attaccare l'orecchio alla Parola

**“Perciò, cari fratelli e sorelle, non rinunciamo alla Parola di Dio. È la lettera d'amore scritta per noi da Colui che ci conosce come nessun altro: leggendola, sentiamo nuovamente la sua voce, scorgiamo il suo volto, riceviamo il suo Spirito. La Parola ci fa vicini a Dio: non teniamola lontana. Portiamola sempre con noi, in tasca, nel telefono; diamole un posto degno nelle nostre case. Mettiamo il Vangelo in un luogo dove ci ricordiamo di aprirlo quotidianamente, magari all'inizio e alla fine della giornata, così che tra tante parole che arrivano alle nostre orecchie giunga al cuore qualche versetto della Parola di Dio” (Papa Francesco, omelia domenica della Parola di Dio, 24 gennaio 2021).**

## “Perche vi state a guardare l'un l'altro?” (Gen 42,1): Tutto parte da un bisogno

Durante il lockdown è innegabile l'attenzione che c'è stata alla dimensione della salute, non sempre a quella della "salvezza". La radice delle parole è la stessa, come a dire che non andrebbero separate, ma in realtà oggi ci si preoccupa molto di allungare la vita più che riempirla di felicità, di "paradiso".

Come Chiesa ci siamo fermati, ci siamo messi in ascolto, abbiamo cercato di fare discernimento. Ora, anche se la pandemia non sembra ci abbia abbandonato del tutto, non possiamo rimanere a guardarci l'un l'altro. Come un giorno il popolo di Israele, durante la carestia, si è dovuto mettere in cammino verso una terra straniera per cercare il pane, così anche noi, dovremmo avere il coraggio di lasciare quelle che credevamo sicurezze, per uscire verso le periferie geografiche ed esistenziali. Aprirsi al nuovo non è mai cosa facile in quanto tendenzialmente si preferisce rimanere nella 'comfort-zone', cioè nelle abitudini consolidate, ma in questa situazione è quanto mai necessario per la Chiesa e per la società.

La novità per la comunità cristiana è il vangelo! Occorre tornare all'essenziale, alla Parola di Dio, al kerigma. Non si tratta di trovare

nuove strategie, ma di riscoprire, a partire dalla Scrittura, la presenza di Dio che è Padre ed amico, vivere la dignità di figli e camminare insieme come fratelli e sorelle. Di fronte alla Chiesa si apre una grande opportunità: poter annunciare Gesù Cristo, verità sull'uomo, in una società disorientata per l'affermarsi del "disumano" e il profilarsi del "post-umano".

## “Avvicinatevi a me!... io sono Giuseppe” (Gen. 45,4): La vita nella fraternità ritrovata

Racconta la Bibbia che i figli di Giacobbe si mossero verso l'Egitto per cercare il grano. In realtà, la mano del Signore stava accompagnando il suo popolo a ritrovare la fraternità perduta. Sarebbe bello meditare, a livello personale e comunitario, gli ultimi capitoli della Genesi che raccontano la storia di Giuseppe e della sua famiglia ferita dall'invidia e dall'odio. Potremmo far nostro quel lungo processo interiore, di purificazione e di conversione, per imparare a camminare insieme.

Scrive papa Francesco nella "Fratelli tutti": "Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme” (FT 8).

E aggiunge una cosa molto importante: "Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto" (FT 36).

## **“Dio disse in una visione nella notte: “Giacobbe, Giacobbe! rispose: “Eccomi” (Gen 46,2): ripartire dall’ascolto**

Nel magistero di papa Francesco troviamo un’indicazione chiara per poter guardare al futuro della chiesa con speranza: ricentrare tutto sul Vangelo e sui poveri. Un esercizio che può aiutare la comunità cristiana a ripartire dalla Parola è senz’altro quello della lectio divina, individuale o comunitaria, che quest’anno potremmo fare sugli ultimi capitoli della Genesi che narra la storia di Giuseppe ed i suoi fratelli. Come sappiamo si svolge in cinque momenti.

**1. LECTIO** - Preceduto dall’invocazione dello Spirito, il primo momento è la lettura. Si legge la Bibbia nella fede che in essa Dio ci viene incontro ed entra in relazione con noi. È bene leggere il testo più volte e non solo con gli occhi, ma ad alta voce, per entrare realmente in quell’ascolto che, in quanto accoglienza di Colui che parla, è già preghiera.

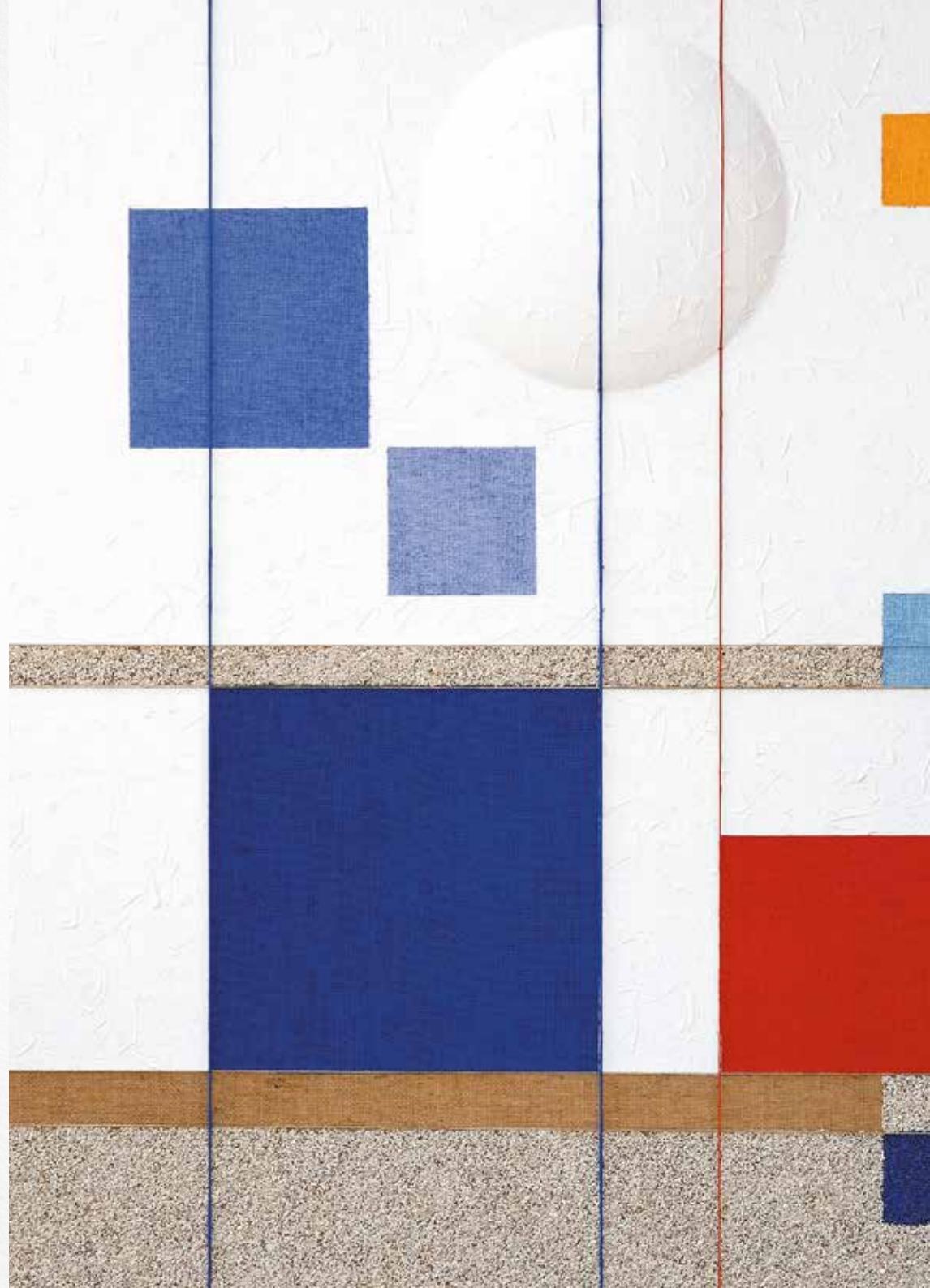
**2. MEDITATIO** - Si passa ad approfondire il senso della pagina biblica attraverso lo studio, in modo da rispettare il testo e non falsificare la Parola di Dio. È utile il ricorso alle note della Bibbia, la consultazione dei passi paralleli. Il fine non è l’erudizione ma la comunione con il Signore

**3. ORATIO** - Con la preghiera la Parola uscita da Dio ritorna a Dio in forma di ringraziamento, lode, supplica, intercessione. I modi sono quelli che lo Spirito suscita: lacrime di gioia o di compunzione; silenzio adorante; intercessione per persone sofferenti evocate dal testo; lode e ringraziamento.

**4. CONTEMPLATIO** - Si conforma lo sguardo dell’uomo a quello divino, dando spazio allo Spirito che apre al ringraziamento, alla compassione, al discernimento.

**5. ACTIO** - La Parola pregata porta a fare emergere la scelta, il dar forma all’agire dopo l’essere, mettendo in pratica il frutto di tutti gli altri aspetti descritti sopra. Riguarda soprattutto la scelta della vocazione e il modo di portarla avanti.

Si può prevedere una lectio divina comunitaria sui capitoli 27-50 della Genesi, soprattutto nei tempi di Avvento e Quaresima.



## Camminare insieme... Annunciando il Vangelo in un tempo di rigenerazione.

**“Le nostre società, le città sono spesso scariche di empatia. La gratuità, terreno su cui cresce la simpatia per gli altri, è il terreno della Chiesa in un mondo un po’ invecchiato, dove tutto è già stato vissuto e dove si crede che la novità possa essere solo individuale. Non è questa la via della Chiesa: la sua novità è comunitaria, sociale, di popolo” (Andrea Riccardi, *La chiesa brucia, Tempi nuovi*)**

### Per un cammino sinodale: stile, metodo e strumenti

“Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola “Sinodo”. Camminare insieme – Laici, Pastori, Vescovo di Roma – è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica... Se capiamo che, come dice san Giovanni Crisostomo, «Chiesa e Sinodo sono sinonimi» - perché la Chiesa non è altro che il “camminare insieme” del Gregge di Dio sui sentieri della storia incontro a Cristo Signore - capiamo pure che al suo interno nessuno può essere “elevato” al di sopra degli altri. Al contrario, nella Chiesa è necessario che qualcuno “si abbassi” per mettersi al servizio dei fratelli lungo il cammino (papa Francesco per il 50° anniversario dell’istituzione del sinodo dei vescovi 17 ottobre 2015).

La nostra Chiesa ha vissuto il sinodo diocesano, che si è concluso nel 2011, e in questi anni, a piccoli passi, ha intrapreso un cammino sinodale seguendo alcune indicazioni di papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*, i suggerimenti del Convegno ecclesiale di Firenze e le proposte del nostro Vescovo Carlo attraverso le sue lettere pastorali.

Ora il “cammino sinodale”, come si afferma nella Carta d’Intenti, preparata dalla conferenza episcopale italiana, richiede uno stile, un metodo e alcuni strumenti di lavoro.

**“Lo stile ecclesiale rappresenta la sfida decisiva: esso dovrà essere attento al primato delle persone sulle strutture, alla promozione dell’incontro e del confronto tra le generazioni, alla corresponsabilità di tutti i soggetti, alla valorizzazione delle realtà esistenti, al coraggio di “osare con libertà”, alla capacità di tagliare i rami secchi, incidendo su ciò che serve realmente o va integrato/ accorpato”.**

**“Il metodo sinodale dovrà favorire alcune azioni pastorali, che si potranno scandire nei tre momenti di “ascolto”, “ricerca”, “proposta” e che dovranno attuarsi in una logica di collaborazione e condivisione.**

**“Gli strumenti di lavoro (ad es. un’Agenda di “temi di ricerca”, *Instrumentum laboris*, Schede per l’ascolto e la verifica, Piattaforma digitale per il confronto e la comunicazione) avranno il compito di indicare prospettive comuni su cui orientare l’ascolto dal basso”.**

Non si tratta di fare programmazioni pastorali, quanto di avviare processi, passando “da un modo di procedere deduttivo e applicativo a un metodo di ricerca e di sperimentazione che costruisce l’agire pastorale a partire dal basso e in ascolto dei territori” (Carta di Intenti per il cammino sinodale). Si auspica la costituzione di ‘gruppi sinodali’ come antenne sul territorio per captare fatiche, potenzialità, stimoli, proposte delle parrocchie e della società, coinvolgendo anche persone che non si sentono parte attiva della comunità cristiana. La situazione pandemica, non ancora risolta, e la dinamica del processo, chiaramente non permettono di pensare ad un percorso già preconstituito.

### La visita pastorale, il rinnovo degli organismi di partecipazione e l’attenzione alla carità

La valorizzazione degli organismi di partecipazione, che la nostra diocesi rinnoverà il prossimo 31 ottobre, sarà senz’altro di aiuto nel vivere la sinodalità. Si legge nel libro del Sinodo diocesano: **“Gli organismi di partecipazione ecclesiale devono essere rispettati e**

valorizzati nella loro vera funzione. La consapevolezza della corresponsabilità impone di ravvivarli, elaborando uno stile ecclesiastico del consenso e di assunzione di responsabilità. In essi si attui sapientemente il consigliare e il presiedere" (n. 65).

Vivremo anche la visita pastorale, che vedrà il Vescovo Carlo incontrare le comunità cristiane per ascoltarle, incoraggiarle, confermarle nella fede-carità ed accompagnarle, in questo tempo così particolare, in un cammino di conversione pastorale. I tempi e le modalità verranno stabiliti insieme nelle diverse vicarie.

Il 2021 conoscerà l'avvio del processo sinodale, in sintonia con il sinodo universale. Sabato 16 ottobre 2021 si terrà l'apertura del sinodo in diocesi a cui seguirà la fase diocesana che va da ottobre 2021 ad aprile 2022. La consultazione si svolgerà attraverso gli organismi di partecipazione previsti dal diritto senza escludere altre possibili modalità e si concluderà con una riunione pre-sinodale.

Nella lettera pastorale il Vescovo Carlo scrive; "La Chiesa non è altro che un camminare insieme condividendo l'unica fede-carità". Dall'ascolto della Parola di Dio viene la fede che porta a vivere da "fratelli tutti", anche di chi il mondo continuamente scarta. Questo chiede alla chiesa di percorrere insieme tre vie: "La prima è la via degli ultimi. È da loro che si parte, dai più fragili e indifesi. Da loro. Se non si parte da loro, non si capisce nulla... la via del Vangelo. Mi riferisco allo stile da avere, che è uno solo, quello appunto del Vangelo. È lo stile dell'amore umile, concreto ma non appariscente, che si propone ma non si impone. È lo stile dell'amore gratuito, che non cerca ricompense. È lo stile della disponibilità e del servizio, a imitazione di Gesù che si è fatto nostro servo... E la terza via è la via della creatività ... per declinare in modo costante quella che San Giovanni Paolo II ha chiamato fantasia della carità (cfr Lett. ap. Novo millennio ineunte, 50)" (Papa Francesco, udienza il 26 giugno in occasione del 50° anniversario di fondazione di Caritas italiana)

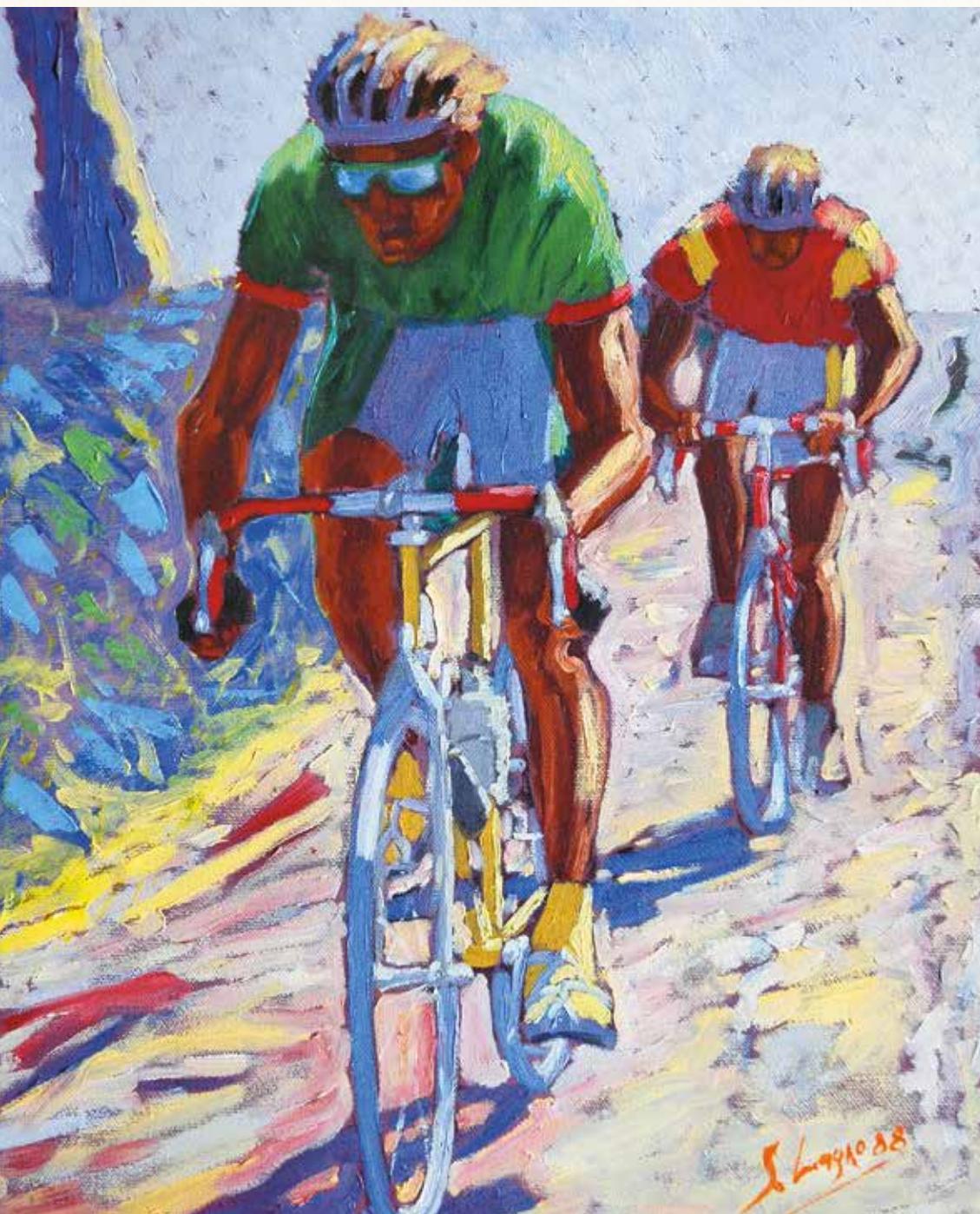
## L'ascolto, ricerca, proposte a partire dalla narrazione

I nostri Vescovi, nell'avviare il cammino sinodale delle Chiese in Italia, hanno individuato un percorso quadriennale scandito da tre fasi, la prima sarà quella narrativa in cui verrà dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. E' allora interessante curare lo stile narrativo, anche come cornice alle sollecitazioni evidenziate dal presbiterio, cercando di incentivare e avviare scambi, riflessioni, confronti informali, senza ricorrere a deduzioni affrettate. Occorrerà risvegliare gli affetti, rievocare stati d'animo, in rapporto a particolari situazioni, allo scopo di comprendere le personali modalità di relazione che connotano specifiche esperienze di vita. La narrazione, come strumento libero ed espansivo potrebbe consentire di ripercorrere la storia emozionale e motivazionale di ognuno di noi, individuando blocchi, chiusure, ma anche risorse su cui lavorare per attivare o riattivare interessi sopiti, passione ed entusiasmo.

La narrazione è per l'essere umano, fin dalla più tenera età, un modo di conoscere, di attribuire e condividere i significati, dare senso, coerenza, unitarietà alle esperienze. L'essere umano narrando, non imita la realtà, ma le dà forma. La narrazione permette di analizzare i propri valori, le etiche, la propria fede e non avvalendosi di prediche moraleggianti e di giudizi, garantisce una maggiore permanenza in sé stessi, favorisce maggiore vicinanza e accoglienza. In effetti, narrare crea nicchie di intimità con sé stessi e con gli altri, dove lo stare insieme, costituisce una dimensione di relazione calda e affettiva, di cura e di attenzione.

In questo spazio la memoria non è un deposito di oggetti cristallizzati, ma una funzione dinamica che ristruttura e riformula i ricordi e le esperienze in relazione al mutare dei punti di vista sia culturali sia soggettivi. Ciascuno, attraverso la narrazione della propria storia, diviene protagonista del processo di cura, aprendo la mente all'idea del possibile, del cambiamento, della pluralità (Cfr Appendice 3).

# Calendario Pastorale



## Settembre



- 1 M **6<sup>a</sup> Giornata di preghiera per la cura del creato**
- 2 G
- 3 V
- 4 S
- 5 D**
- 6 L Uffici pastorali
- 7 M XXV di episcopato di Mons. Gervasio Gestori
- 8 M
- 9 G Consiglio presbiterale
- 10 V
- 11 S
- 12 D**
- 13 L
- 14 M
- 15 M
- 16 G
- 17 V Festa dei popoli
- 18 S
- 19 D Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero**
- 20 L Consigli Pastorali e per gli affari economici vicaria  
San Giacomo della Marca
- 21 M Consigli Pastorali e per gli affari economici vicaria P. Giovanni  
Spirito Santo
- 22 M Consigli Pastorali e per gli affari economici vicaria Madonna  
di San Giovanni
- 23 G Consigli Pastorali e per gli affari economici vicaria S. Maria  
Montesanto
- 24 V Consigli Pastorali e per gli affari economici vicaria B. Assunta  
Pallotta  
Formazione catechisti CEI (On line)
- 25 S Consiglio diocesano affari economici
- 26 D 107<sup>a</sup> Giornata del migrante e del rifugiato**  
Famiglie del percorso "sentieri d'amore" incontro con il  
Vescovo
- 27 L

28 M Pellegrinaggio diocesano UNITALSI Lourdes  
(28 settembre – 02 ottobre)

29 M

30 G Vicaria

## Ottobre

1 V

2 S

**3 D** Gruppo Orchidea

4 L

5 M

6 M

7 G

8 V

9 S

**10 D** Celebrazione giornata dei nonni

11 L Caritas parrocchiali vicaria Santa Maria in Montesanto

12 M Caritas parrocchiali vicaria San Giacomo della Marca

13 M Caritas parrocchiali vicaria Padre Giovanni dello Spirito Santo

14 G Ritiro del clero (Padre Gaetano)

Caritas parrocchiali vicaria Beata Assunta Pallotta

15 V Caritas parrocchiali vicaria Madonna di San Giovanni

16 S Apertura diocesana del Sinodo - "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione"

**17 D**

18 L Consulta laicale

19 M Formazione operatori pastorali: "La cura di sé e la cura della Chiesa" (P. Amedeo Cencini)

20 M Formazione clero: "Il presbitero, la cura di sé e la cura della Chiesa" (P. Amedeo Cencini)

21 G

22 V

23 S

**24 D 95<sup>a</sup> Giornata missionaria**



25 L Formazione catechisti (Mons. Valentino Bulgarelli)

26 M Uffici Pastorali

27 M

28 G Vicaria

29 V

30 S

**31 D** Rinnovo consigli pastorali parrocchiali e consigli per gli affari economici

## Novembre



**1 L**

2 M

3 M

4 G

5 V

6 S

**7 D 71<sup>a</sup> Giornata del ringraziamento**

Gruppo Orchidea con il Vescovo

8 L Formazione catechisti

9 M

10 M

11 G Ritiro del clero (Padre Gaetano)

12 V Mondo della scuola: incontro sulla tutela dei minori (don Gottfried Ugolini)

13 S Consiglio diocesano affari economici

**14 D 5<sup>a</sup> Giornata dei Poveri**

15 L Formazione catechisti

16 M

17 M Formazione per i laici "Annunciare il Vangelo nel contesto della pandemia" (don Roberto Repole)

**18 G Giornata nazionale per le vittime degli abusi e la tutela dei minori**

Formazione per il clero "Annunciare il Vangelo nel contesto della pandemia" (don Roberto Repole)

19 V

20 S

**21 D 36<sup>a</sup> Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi)  
Giornata delle claustrali**

22 L Formazione catechisti

23 M

24 M Formazione cori parrocchiali e animatori canto: "Cantare la Messa" (don Antonio Parisi)

25 G Formazione clero: "Cantare la Messa" (don Antonio Parisi)

26 V Formazione volontari caritas e gruppi di volontariato

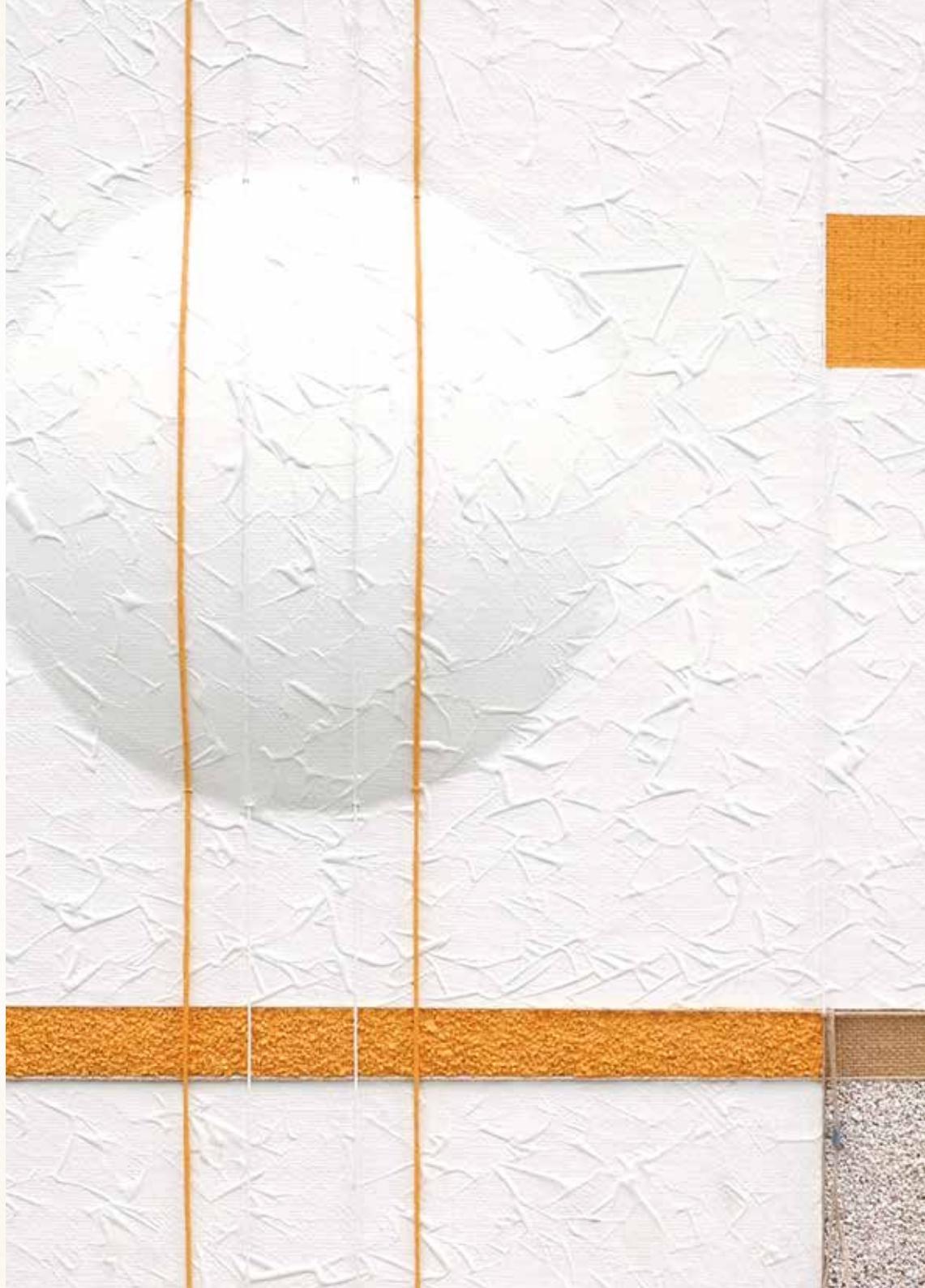
27 S Rinnovo Consiglio Pastorale Diocesano

**28 D I DOMENICA DI AVVENTO**

Giovani coppie vicarie Padre Giovanni dello Spirito Santo  
e San Giacomo della Marca

29 L

30 M



# Dicembre



1 M  
2 G Ritiro del clero (Padre Gaetano)

3 V

4 S

## 5 D II DOMENICA DI AVVENTO

Gruppo Orchidea – Giovani coppie vicarie  
Madonna di San Giovanni e Beata Assunta Pallotta

6 L

7 M

## 8 M IMMACOLATA CONCEZIONE

9 G Consiglio presbiterale  
10 V Consulta laicale

11 S

## 12 D III DOMENICA DI AVVENTO

Giovani coppie vicaria Santa Maria in Montesanto

13 L

14 M

15 M

16 G

17 V

18 S

## 19 D IV DOMENICA DI AVVENTO

20 L

21 M

22 M

23 G

24 V

## 25 S NATALE

26 D

27 L

28 M

29 M

30 G

31 V Te Deum

# Gennaio 2021



1 S 55<sup>a</sup> Giornata mondiale della pace

2 D

3 L

4 M

5 M

## 6 G Giornata dell'infanzia missionaria

7 V

8 S

## 9 D BATTESIMO DEL SIGNORE

Gruppo Orchidea

10 L Uffici pastorali

11 M Apertura visita pastorale diocesi

12 M

13 G Ritiro del clero (Padre Gaetano)

14 V

15 S

16 D Consiglio Pastorale diocesano

17 L Giornata del dialogo tra cattolici ed ebrei

18 M Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani  
(18/25 gennaio)

19 M

20 G

21 V Conferenza ecumenica

22 S

## 23 D Domenica della Parola

Incontro diocesano "Sentieri d'amore"

24 L

25 M

26 M

27 G Giornata della memoria (Shoah)

Vicaria

28 V Formazione volontari caritas e gruppi di volontariato

29 S

30 D Celebrazione ecumenica

31 L

# Febbraio



- 1 M
- 2 M **26<sup>a</sup> Giornata della vita consacrata**
- 3 G Consiglio presbiterale
- 4 V
- 5 S Consiglio diocesano affari economici
- 6 D Giornata nazionale per la vita**  
Gruppo Orchidea
- 7 L Uffici pastorali
- 8 M
- 9 M
- 10 G Ritiro del clero (Prof. Andrea Grillo)  
Formazione catechisti e animatori liturgici  
"La Messa in 30 parole" (Prof. Andrea Grillo)
- 11 V **Giornata del malato**
- 12 S
- 13 D Dedicazione della Cattedrale S. Maria della Marina**
- 14 L
- 15 M
- 16 M Formazione operatori pastorali "Umanesimo cristiano in un contesto multiculturale" (prof. Luciano Eusebi)
- 17 G Formazione operatori pastorali "Umanesimo cristiano in un contesto multiculturale" (prof. Luciano Eusebi)
- 18 V Incontro segretari Caritas parrocchiali
- 19 S
- 20 D**
- 21 L
- 22 M
- 23 M
- 24 G
- 25 V Formazione volontari Caritas e gruppi di volontariato
- 26 S
- 27 D**
- 28 L



# Marzo



- 1 M  
2 M Mercoledì delle Ceneri – Ritiro del clero (Mons. Carlo Bresciani)  
3 G  
4 V  
5 S  
**6 D I DOMENICA DI QUARESIMA**  
Incontro diocesano fidanzati con il Vescovo  
7 L  
8 M  
9 M  
10 G  
11 V  
12 S  
**13 D II DOMENICA DI QUARESIMA**  
Ritiro mondo del volontariato Gruppo Orchidea  
14 L  
15 M  
16 M  
17 G  
18 V Giornata della memoria delle vittime Covid  
Formazione volontari caritas e gruppi di volontariato  
19 S San Giuseppe  
**20 D III DOMENICA DI QUARESIMA**  
21 L  
22 M  
23 M  
24 G Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri  
25 V Annunciazione del Signore  
26 S  
**27 D IV DOMENICA DI QUARESIMA**  
28 L  
29 M  
30 M  
31 G Vicaria – Consiglio pastorale diocesano

# Aprile



- 1 V  
2 S Consiglio diocesano per gli affari economici  
**3 D V DOMENICA DI QUARESIMA**  
Gruppo Orchidea  
4 L Pasqua dell'albergatore  
5 M  
6 M  
7 G Consiglio presbiterale  
8 V  
9 S  
**10 D DOMENICA DELLE PALME**  
11 L  
12 M  
13 M  
14 G Giovedì santo – Messa crismale  
15 V Venerdì santo – Giornata per le opere della Terra Santa  
16 S Sabato santo  
**17 D PASQUA**  
**18 L**  
19 M Festa dei marinai S. Francesco di Paola  
20 M  
21 G  
22 V  
23 S  
**24 D DOMENICA DELLA MISERICORDIA**  
**25 L**  
26 M Consulta laicale  
27 M  
28 G Vicaria  
29 V  
30 S

# Maggio



**1 D** S. Giuseppe lavoratore  
Gruppo Orchidea

2 L

3 M

4 M

5 G

6 V

7 S

**8 D** Giornata mondiale delle vocazioni

9 L Pasqua dello sportivo

10 M

11 M

12 G Ritiro del clero (Suore)

13 V

14 S

**15 D** Giovani coppie vicarie Padre Giovanni dello Spirito Santo e San Giacomo della Marca

16 L

17 M

18 M

19 G

20 V

21 S

**22 D** Giovani coppie vicarie Madonna di San Giovanni e Beata Assunta Pallotta

23 L Consulta laicale

24 M

25 M

26 G Vicaria

27 V

28 S

**29 D** ASCENSIONE DEL SIGNORE

Giovani coppie vicaria Santa Maria in Montesanto

30 L

31 M



# Giugno



1 M

## 2 G PENTECOSTE

Gruppo Orchidea

3 V

4 S

## 5 D

6 L Consigli Pastorali e CPAE vicaria S. Giacomo della Marca

7 M Consigli Pastorali e CPAE vicaria P. Giovanni Spirito Santo

8 M Consigli Pastorali e CPAE vicaria Madonna di San Giovanni

9 G Consiglio presbiterale

Consigli Pastorali e CPAE vicaria Beata Assunta Pallotta

10 V Consigli Pastorali e CPAE vicaria Santa Maria Montesanto

11 S

## 12 D Santissima Trinità

13 L Consulta laicale

14 M

15 M

16 G Ritiro del clero (Padri Sacramentini)

17 V Consiglio Pastorale Diocesano

18 S

## 19 D SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

20 L Esercizi spirituali clero (20/24 giugno)

21 M

22 M X Incontro mondiale delle famiglie

"L'amore familiare, vocazione e via di santità"

23 G

24 V

25 S

## 26 D Giornata della carità del Papa

X Incontro mondiale delle famiglie

"L'amore familiare, vocazione e via di santità"

27 L Uffici pastorali

28 M Verifica segretari Caritas parrocchiali

29 M

30 G

# Luglio



1 V

2 S

## 3 D

4 L Pellegrinaggio in Turchia ( 4/10 luglio)

5 M

6 M

7 G

8 V

9 S

## 10 D

11 L

12 M

13 M

14 G

15 V

16 S

## 17 D

18 L

19 M

20 M

21 G

22 V

23 S

## 24 D Giornata mondiale dei nonni

25 L

26 M

27 M

28 G

29 V

30 S

## 31 D

# Agosto



1 L

2 M

3 M

4 G

5 V

6 S

**7 D**

8 L

9 M

10 M

11 G

12 V

13 S

**14 D**

**15 L ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO**

16 M

17 M

18 G

19 V

20 S

**21 D**

22 L

23 M

24 M

25 G

26 V

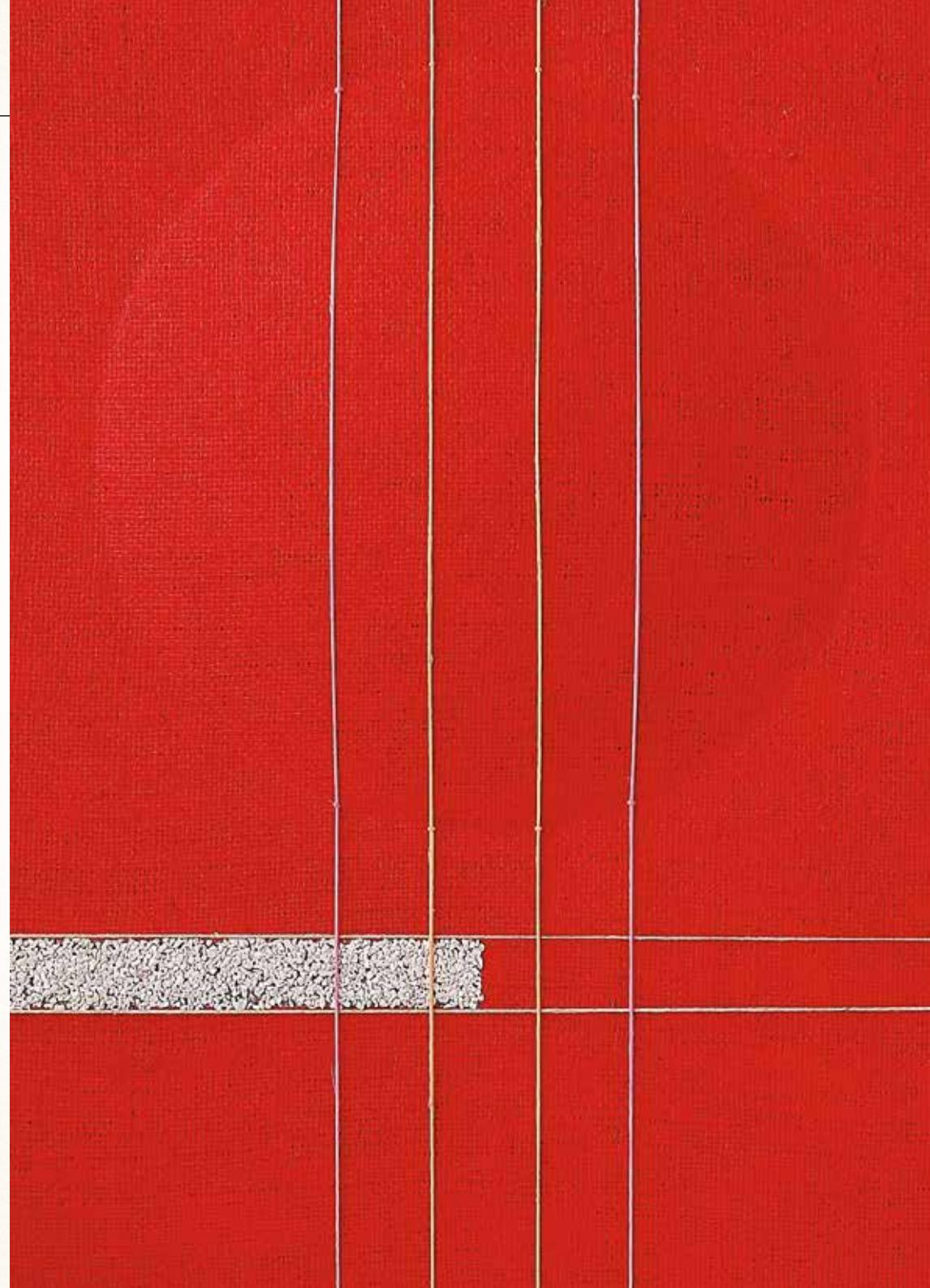
27 S

**28 D**

29 L

30 M

31 M



# Planning

## Consiglio Prebiterale

9 settembre 2021; 9 dicembre 2021; 3 febbraio 2022; 7 aprile 2022;  
9 giugno 2022

## Consiglio Pastorale Diocesano

31 ottobre 2021 Elezione dei nuovi Consigli Pastorale Parrocchiali - Consiglio per Affari Economici Parrocchiale; 27 novembre 2021 Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano; 16 gennaio 2022; 31 marzo 2022; 17 giugno 2022

## Uffici Pastorali

6 settembre 2021; 26 ottobre 2021; 10 gennaio 2022; 7 febbraio 2022; 27 giugno 2022

## Consulta Laicale

18 ottobre 2021; 10 dicembre 2021; 26 aprile 2022; 23 maggio 2022;  
13 giugno 2022

## Incontri di Vicaria

28 ottobre 2021; 27 gennaio 2022; 17 febbraio 2022; 31 marzo 2022;  
28 aprile 2022; 26 maggio 2022

## Incontri di Formazione per il Clero

20 ottobre 2021; 18 novembre 2021; 24 febbraio 2022

## Incontri di Formazione per Operatori pastorali

19 ottobre 2021; 17 novembre 2021; 16 febbraio 2021

## Incontri Vicariali per i Consigli pastorali parrocchiali

20/24 settembre 2021: preparazione dell'elezione dei consigli pastorali parrocchiali

6/10 giugno 2022: incontro di verifica dei CPP e CPAE

## Ritiri del Clero

14 ottobre 2021; 11 novembre 2021; 2 dicembre 2021; 13 gennaio 2022; 10 febbraio 2022; 2 marzo 2022; 12 maggio 2022; 6 giugno 2022

Le comunità spirituali, certamente quelle più autentiche e sane, nascono sulla strada. Però nel corso del tempo è quasi inevitabile che il calore della casa vinca sul freddo della strada, e così poco alla volta da comunità fatte di annunciatori diventano comunità di consumatori di beni spirituali, e qualche volta questo consumo interno diventa così importante da non sentire più il freddo di coloro che stanno lungo la strada. È così che le comunità muoiono, ma possono risorgere se un giorno reimparano la disciplina della strada (Luigino Bruni).

## Appendice 1 PURIFICARE LA MEMORIA

### I. Confessione delle colpe e richiesta di perdono

La celebrazione può prevedere alcuni elementi caratteristici: *La presenza del Crocifisso* che intende sottolineare che la confessione dei peccati e la richiesta di perdono si rivolgono a Dio che solo può rimettere i peccati; *Le litanie dei Santi* che intercedono per i fratelli e le sorelle peccatori, ancora pellegrini verso la Gerusalemme celeste; *La confessione delle colpe e la richiesta di perdono* intercalata da una breve pausa di silenzio e dal canto di un triplice *Kyrie, eleison*; *Impegno per un cambiamento di vita* affinché la purificazione della memoria e la richiesta di perdono si traducano per la Chiesa e per ciascuno in impegno di rinnovata fedeltà al Vangelo.

#### Monizione iniziale

Fratelli e sorelle,  
supplichiamo con fiducia Dio nostro Padre,  
misericordioso e compassionevole,  
lento all'ira, grande nell'amore e nella fedeltà,  
perché accolga il pentimento del suo popolo,  
che confessa umilmente le proprie colpe,  
e gli conceda la sua misericordia.

**Tutti pregano per qualche momento in silenzio.**

### II. Confessione dei peccati in generale

#### Lettore

Preghiamo perché la nostra confessione e il nostro pentimento siano ispirati dallo Spirito Santo,  
il nostro dolore sia consapevole e profondo,  
e perché, considerando con umiltà le colpe del passato,  
in un'autentica «purificazione della memoria»,  
ci impegniamo in un cammino di vera conversione.

**Preghiera in silenzio.**

**Presidente:**

Signore Dio,  
la tua Chiesa pellegrina,  
sempre da te santificata nel sangue del tuo Figlio,  
in ogni tempo annovera nel suo seno  
membri che rifulgono per santità  
ed altri che nella disobbedienza a te  
contraddicono la fede professata e il santo Vangelo.

Tu, che resti fedele  
anche quando noi diventiamo infedeli,  
perdona le nostre colpe  
e concedici di essere tra gli uomini  
tuoi autentici testimoni.

Per Cristo nostro Signore.  
R. Amen.

**L'assemblea ripete: Kyrie, eleison; Kyrie, eleison; Kyrie, eleison.**  
**Viene accesa una lampada davanti al Crocifisso.**

**III. Confessione delle colpe nel servizio della verità**

Preghiamo perché ciascuno di noi,  
riconoscendo che anche uomini di Chiesa,  
in nome della fede e della morale,  
hanno talora fatto ricorso a metodi non evangelici  
nel pur doveroso impegno di difesa della verità,  
sappia imitare il Signore Gesù,  
mite e umile di cuore.

**Preghiera in silenzio.**

Signore, Dio di tutti gli uomini,  
in certe epoche della storia  
i cristiani hanno talvolta accondisceso a metodi di intolleranza  
e non hanno seguito il grande comandamento dell'amore,  
deturpando così il volto della Chiesa, tua Sposa.  
Abbi misericordia dei tuoi figli peccatori  
e accogli il nostro proposito  
di cercare e promuovere la verità nella dolcezza della carità,  
ben sapendo che la verità  
non si impone che in virtù della stessa verità.  
Per Cristo nostro Signore.

R. **Kyrie, eleison; Kyrie, eleison; Kyrie, eleison.**  
**Viene accesa una lampada davanti al Crocifisso.**

**IV. Confessione dei peccati che hanno compromesso l'unità del corpo di cristo**

Preghiamo perché il riconoscimento dei peccati,  
che hanno lacerato l'unità del Corpo di Cristo  
e ferito la carità fraterna,  
appiani la strada verso la riconciliazione  
e la comunione di tutti i cristiani.

**Preghiera in silenzio.**

Padre misericordioso,  
nella vigilia della sua passione  
tuo Figlio ha pregato per l'unità dei credenti in lui:  
essi però, contraddicendo alla sua volontà,  
si sono opposti e divisi,  
e si sono reciprocamente condannati e combattuti.  
Invochiamo con forza il tuo perdono  
e ti chiediamo il dono di un cuore penitente,  
perché tutti i cristiani, riconciliati con te e tra di loro  
in un solo corpo e in un solo spirito,  
possano rivivere l'esperienza gioiosa della piena comunione.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

R. **Kyrie, eleison; Kyrie, eleison; Kyrie, eleison.**  
**Viene accesa una lampada davanti al Crocifisso.**

**V. Confessione delle colpe commesse con comportamenti contro l'amore, la pace, i diritti dei popoli, il rispetto delle culture e delle religioni**

Preghiamo perché nella contemplazione di Gesù,  
nostro Signore e nostra Pace,  
i cristiani sappiano pentirsi delle parole e dei comportamenti  
che a volte sono stati loro suggeriti dall'orgoglio, dall'odio,  
dalla volontà di dominio sugli altri,  
dall'inimicizia verso gli aderenti ad altre religioni  
e verso gruppi sociali più deboli,  
come quelli degli immigrati e degli zingari.

**Preghiera in silenzio.**

Signore del mondo, Padre di tutti gli uomini,  
attraverso tuo Figlio  
tu ci hai chiesto di amare il nemico,  
di fare del bene a quelli che ci odiano  
e di pregare per i nostri persecutori.

Molte volte, però, i cristiani hanno sconfessato il Vangelo e, cedendo alla logica della forza, hanno violato i diritti di etnie e di popoli, disprezzando le loro culture e le loro tradizioni religiose: mostrati paziente e misericordioso con noi e perdonaci! Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**R. Kyrie, eleison; Kyrie, eleison; Kyrie, eleison.**  
**Viene accesa una lampada davanti al Crocifisso**

## **VI. Confessione dei peccati nel campo dei diritti fondamentali della persona**

Preghiamo per tutti gli esseri umani del mondo, specialmente per i minorenni vittime di abusi, per i poveri, gli emarginati, gli ultimi; preghiamo per i più indifesi, i non-nati soppressi nel seno materno, o persino utilizzati a fini sperimentali da quanti hanno abusato delle possibilità offerte dalla bio-tecnologia stravolgendo le finalità della scienza.

**Preghiera in silenzio.**

Dio, Padre nostro, che sempre ascolti il grido dei poveri, quante volte anche i cristiani non ti hanno riconosciuto in chi ha fame, in chi ha sete, in chi è nudo, in chi è perseguitato, in chi è incarcerato, in chi è privo di ogni possibilità di autodifesa, soprattutto negli stadi iniziali dell'esistenza. Per tutti coloro che hanno commesso ingiustizie confidando nella ricchezza e nel potere, e disprezzando i « piccoli », a te particolarmente cari, noi ti chiediamo perdono: abbi pietà di noi ed accogli il nostro pentimento.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**R. Kyrie, eleison; Kyrie, eleison; Kyrie, eleison.**  
**Viene accesa una lampada davanti al Crocifisso.**

## **Orazione conclusiva**

O Padre misericordioso, tuo Figlio Gesù Cristo, giudice dei vivi e dei morti, nell'umiltà della prima venuta ha riscattato l'umanità dal peccato e nel suo glorioso ritorno chiederà conto di ogni colpa: ai nostri padri, ai nostri fratelli e a noi tuoi servi, che mossi dallo Spirito Santo ritorniamo a te pentiti con tutto il cuore, concedi la tua misericordia e la remissione dei peccati. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**In segno di penitenza e di venerazione si abbraccia il Crocifisso.**

## **Appendice 2 LECTIO DIVINA**

### **“Cerco i miei fratelli” (Gen 37,16)**

La vicenda umana nella luce della fedeltà di Dio (Gen 37-50)

*Possibile schema per la Lectio Divina*

#### **Prologo: presentazione dei personaggi:**

- A. l'invidia dei fratelli (37,2-4)
- B. i due sogni (37,5-1)
- A'. Giuseppe venduto in Egitto (37,12-36).  
- Giuda e Tamar (38,1-30).

#### **Atto primo: dalla miseria alla gloria:**

- A. l'innocente punito (39,1-23)
- B. Giuseppe interpreta il sogno del capo dei coppieri (40,1-23)
- B'. Giuseppe interpreta i sogni del faraone (41,1-36)
- A'. la gloria di Giuseppe in Egitto (41,37-45).  
- Avveramento della parola di Giuseppe e nascita di Manasse ed Efraim (41,46-57).

#### **Atto secondo: Giuseppe e i suoi fratelli:**

- A. primo viaggio: i fratelli accusati di essere spie (42,1-38)
- B. secondo viaggio: con Beniamino (43,1-34)
- B'. la prova per Beniamino (44,1-34)
- A'. Giuseppe si fa riconoscere e si riconcilia con i fratelli (45,1-28).  
- I figli d'Israele in Egitto (46,1-27).

### **Atto terzo: Giacobbe in Egitto:**

- A. i figli di Giacobbe in Egitto (46,28-47,12)
- B. il successo del "saggio" Giuseppe (47,13-26)
- A'. Giacobbe fa giurare Giuseppe (47,27-31)
- C. adozione di Efraim e Manasse (48,1-22).
- Le "benedizioni" di Giacobbe (49,1-28).

### **Epilogo: morte di Giacobbe e di Giuseppe**

- A. ultime volontà di Giacobbe (49,29-32)
- B. morte, imbalsamazione e sepoltura di Giacobbe (49,33-50,14)
- A'. i fratelli si appellano alla volontà di Giacobbe (50,15-21)
- B. morte, imbalsamazione e sepoltura di Giuseppe (50,22-26).

## **Appendice 3 LA NARRAZIONE**

### **Come narrare**

La narrazione si configura come cornice di riferimento della propria vita e anche come prospettiva progettuale per andare oltre. Ecco alcuni suggerimenti:

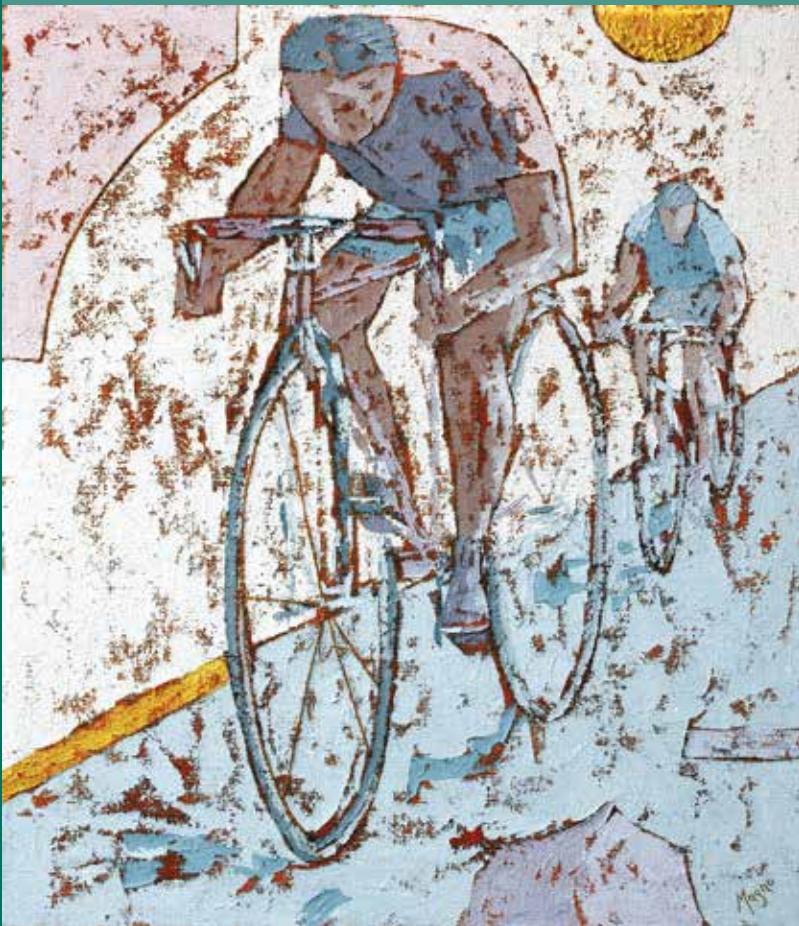
- scrivere le esperienze (passate, presenti, future) in un diario;
- individuare nella scrittura momenti di riflessione e orizzonti di senso
- far emergere, sempre dalla scrittura, momenti esistenziali di fratture, intoppi, incongruenze e comprenderne il significato più profondo.
- rintracciare nuovi percorsi, nuove proposte, nuove esperienze, riattivando con queste ultime l'ggancio con le esperienze del passato.
- progettare e progettarsi rispondendo alla domanda: "Cosa potrei fare concretamente perché migliori me stesso e soprattutto la relazione con gli altri?"

### **Come sviluppare momenti di narrazione**

Tenendo presente le tematiche da affrontare secondo le linee pastorali, sarebbe opportuno costituire momenti di confronto secondo le seguenti modalità:

- descrivere una situazione bisognosa di cambiamento;
- elencare i tentativi, cioè l'insieme di sforzi e di azioni volte al perseguitamento dell'obiettivo finale;
- esporre le conseguenze di tali azioni;
- rintracciare insieme la soluzione possibile rispetto all'obiettivo
- visualizzare il cambiamento in termini positivi
- condividere nel gruppo, in termini affettivi, emotivi, relazionali, organizzativi, strutturali, la scelta maturata

Si tratta di un'ipotesi da declinare e integrare a seconda delle necessità.



Le opere riportate nel calendario pastorale  
sono di **Saverio Magno**

Coltiva l'arte dal 1977. La sua formazione artistica ha seguito un organico processo evolutivo in assoluta sinergia con tutte le forme dell'Arte. Nel 1987 esegue studi di: disegno anatomico, studi delle teorie di CHEVREUL per l'uso del colore, studi di prospettiva e studi personali sulla visione tridimensionale, teorizzando la "Tridimensionalità Binoculare", introducendo nel panorama della storia dell'arte contemporanea una "Nuova visione Spaziale", relativa non all'oggetto rappresentabile, bensì allo spazio in cui esso è rappresentato.

Vince per riconosciuti meriti artistici, tra altri importanti premi: nel 1990 la Medaglia d'Argento "Pico della Mirandola"; nel 1991 la medaglia del Presidente della Repubblica, allora Francesco COSSIGA; nel 1999 il 1° premio Truentum di Martinsicuro e il 1° premio al Concorso grafico pittorico "IMAGO CHRISTI" indetto dal Comune di Arquata del Tronto (AP) in occasione del Giubileo 2000.